

GLI ANGELI, Maria e la natività

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



La versione dei Vangeli apocrifi

di don Marcello Stanzione

Sono considerati testi non autentici, ma riportano racconti della gestazione della Madonna, che hanno molte cose in comune con i Vangeli ufficiali

Notevole è la presenza degli angeli della natività nei testi apocrifi. L'aggettivo apocrifo cioè nascosto attribuito a uno scritto di contenuto religioso – per esempio un Vangelo, un'epistola – è considerato di solito sinonimo di “non autentico”, quindi falso e non affidabile in contrapposizione a canonico a cui invece viene attribuito il significato di “autentico”.

Canonico e apocrifo: differenze

Apocrifo, nella terminologia religiosa greca, indica i libri segreti, rivelatori di verità occulte, quindi non facilmente assimilabili dalla massa dei fedeli e destinati pertanto all'istruzione degli iniziati. Già nel Nuovo Testamento il termine canone appare in due passi delle lettere dell'apostolo dai Padri della Chiesa per indicare decreti conciliari, norme disciplinari e momenti della liturgia.

La misura perfetta

Inoltre, è utilizzato per stabilire cataloghi di testi religiosi di cui si autorizzava l'uso; al contrario gli scritti esclusi dai cataloghi erano definiti apocriefi. In realtà nella lingua greca il significato letterale di canone è "asta" o nei casi specifici "regolo misuratore". Con questo significato il termine indicava nel mondo ellenico la "misura" e quindi la regola perfetta sia in campo musicale sia in letteratura, sia per traslato nell'attività religiosa.

Il canone ebraico

Il canone ebraico fu definito verso la fine del V secolo a. C. e dal tempo della sua stesura fino all'avvento di Cristo non ci furono profeti riconosciuti, e pertanto nemmeno scritti ispirati da Dio. A ciò fa cenno Gesù nel Vangelo di Matteo (Mt 23,35), riferendosi alla persecuzione e uccisione di tutti gli uomini giusti, da Abele fratello di Caino fino a Zaccaria.

I libri apocriefi

I libri apocriefi, chiamati deuterocanonici, furono messi per iscritto durante i quattro secoli di silenzio che corrono tra la stesura del Libro di Malachia e l'annuncio della nascita di Giovanni Battista. Oltre ai libri apocriefi dell'Antico Testamento si conoscono diverse scritture apocrife riferite al periodo del Nuovo Testamento: per esempio i vangeli della natività e dell'infanzia di Gesù o il cosiddetto apocrifo di Giovanni.

Gabriele nei vangeli apocriefi

L'arcangelo Gabriele è sempre presente nei passi dei vangeli apocriefi che riguardano l'Infanzia di Gesù e durante le varie annunciazioni per la nascita di Maria e quella stessa di Gesù. Gli angeli appaiono anche nei vangeli della passione e della resurrezione accanto al Cristo risorto. Quindi verso la fine del I secolo nasce una letteratura cristiana popolare che cerca di soddisfare la curiosità dei fedeli ricorrendo al genere narrativo e pretendendo di poter apportare chiarimenti

su punti che i vangeli canonici hanno lasciato in ombra.

L'ascensione di Isaia

Tra questi testi apocrifi viene presa in considerazione specialmente l'Ascensione di Isaia. Il teologo Raymond Winling sostiene che ciò che caratterizza tale testo apocrifo è il quadro nel quale si iscrive la discesa del Figlio di Dio sulla terra. In effetti, l'autore riprende una strutturazione dell'universo ampiamente diffusa negli ambienti giudaici e greci dell'epoca.

I sette cieli

La Terra era ritenuta circondata da sette cieli. Si identificava il primo cielo con il firmamento oppure si situava il firmamento al di sotto del primo cielo come avviene nell'apocrifo Ascensione di Isaia. I sette cieli erano ritenuti abitati da potenze angeliche. Secondo il nostro apocrifo, gli angeli del sesto e settimo cielo partecipano alla perfezione divina, quelli dei cinque cieli inferiori sono man mano meno perfetti.

Dove si trovano le potenze angeliche

Quanto alla zona che si estende tra il firmamento e il primo cielo, è popolata da potenze angeliche che si sono ribellate a Dio e che cercano di impedire agli uomini di risalire verso Dio. Nel corso della sua visione, Isaia, guidato da un angelo, sale progressivamente attraverso i sei cieli inferiori fino al settimo cielo, davanti al trono sul quale sono seduti tre esseri raggianti di una gloria splendente, e cioè Dio, l'Altissimo, il Figlio suo, il Prediletto, e lo Spirito.

Il docetismo

L'Ascensione di Isaia propone una spiegazione conforme al docetismo, secondo la quale il Cristo non aveva altro che un corpo apparente, la discesa attraverso i sette cieli è

rivelatrice. In effetti, il Prediletto cambia ogni volta di forma, adottando per ciascuna quella degli angeli che abitano le diverse sfere.

La metamorfosi greca

Si tratta di una spiegazione che introduce lo schema della metamorfosi proveniente dalla mitologia greca. Infatti, per la sua apparizione sulla terra, il Prediletto riveste la forma umana, senza rivestire però realmente la natura umana. Il docetismo che caratterizza l'Ascensione di Isaiasi afferma anche in altri scritti della stessa epoca, ma già la prima lettera di Giovannidenuncia chiaramente questa tendenza; allo stesso modo, Ignazio di Antiochia, e sulle sue tracce, altri Padri reagiscono contro questo genere di deviazione. Infatti, il motivo per il quale l'autore segue un tale procedimento è indicato nel testo.

Gli angeli e la discesa del Prediletto

Affidando al Figlio suo la missione di discendere sulla terra, l'Altissimo gli dice: "E tutti gli angeli di quel mondo non sappiano che tu sei il Signore con me dei sette cieli e dei loro angeli" (X, 11[112]). La discesa del Prediletto deve dunque rimanere nascosta agli angeli e agli uomini. Questo tema del segreto che avvolge la discesa si ritrova in altri scritti. Così sempre Ignazio di Antiochia parla dei misteri clamorosi celati al principe di questo mondo e compiuti nel silenzio di Dio, vale a dire la verginità di Maria e il suo parto, e la morte del Signore.

Il Protovangelo di Giacomo

Un altro testo apocrifo è il Protovangelo di Giacomo che, riporta ciò che si riferisce all'annunciazione, alla gravidanza di Maria e alle reazioni di Giuseppe. L'annunciazione avviene in due tappe: mentre Maria cerca dell'acqua, si fa udire una voce che saluta Maria piena di grazia, poi quando è rientrata in casa, le appare un angelo

per annunciarle che da lei nascerà Gesù.

La concezione verginale

Maria visita Elisabetta, poi torna nella propria casa. Giuseppe, tornato dai suoi cantieri, scopre la gravidanza di Maria e si abbandona alla disperazione. Ma l'angelo del Signore appare a Giuseppe e lo illumina sul mistero della concezione verginale. Il sommo sacerdote viene informato sullo stato di Maria: egli ne conclude che i due promessi sposi hanno mancato gravemente ai loro obblighi. Essi vengono citati davanti al tribunale del sommo sacerdote. Siccome protestano la loro innocenza, vengono messi alla prova delle acque amare.

“La potenza di Dio ti coprirà con la ombra”

La prova si risolve a loro vantaggio. In un'altra versione del vangelo apocrifo di Giacomo, al momento dell'annunciazione, l'angelo dichiara a Maria che ella “ [concepirà] dal suo [il Signore di tutti] Verbo”. Maria chiede: “Se io concepirò per opera del Signore, Dio vivente partorirò come partorisce ogni donna?”. L'angelo precisa “Non così, o Maria: la potenza di Dio ti coprirà con la sua ombra”. Giuseppe fa ritorno dai suoi cantieri lavorativi e trova Maria incinta. Si lascia prendere dalla disperazione, si rimprovera amaramente di non essere riuscito a mantenere vergine colei che gli era stata affidata: questa crisi di disperazione prova a suo modo che Giuseppe non è il genitore.

Completamente innocenti

Di fronte a Giuseppe, Maria protesta la propria innocenza e un angelo del Signore appare a Giuseppe in pieno smarrimento e gli annuncia: “Ciò che è in lei proviene da Spirito Santo”. Alla fine, il sommo sacerdote sottopone Maria e Giuseppe alla prova delle acque amare, ma la prova li dichiara innocenti completamente.

<https://it.aleteia.org/2022/12/22/gli-angeli-maria-e-la-nativi>

IN RICORDO DI RICCARDO CERULLI, la storia dell'Avvocatura teramana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Presentazione in sala Buozzi, il 27 dicembre, del libro di Gianfranco Cocciolito

Giulianova, 22 dicembre 2022. Sarà presentato martedì 27 dicembre alle ore 17, nella sala “Bruno Buozzi” di Giulianova Alta, a cura della Biblioteca civica “Vincenzo Bindi”, il volume dal titolo “Documenti per una storia della Giustizia e dell'Avvocatura teramana” dell'avvocato Gianfranco Cocciolito, edito da Ricerche&Redazioni.

Nell'occasione, l'autore ricorderà l'attività professionale e culturale, a vent'anni dalla morte, dell'avvocato Riccardo Cerulli, presidente per oltre quattro lustri del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

La presentazione vedrà il contributo di Ottavio Di Stanislao, direttore emerito dell'Archivio di Stato di Teramo.

Il libro ripercorre in modo scrupoloso e dettagliato, pur se

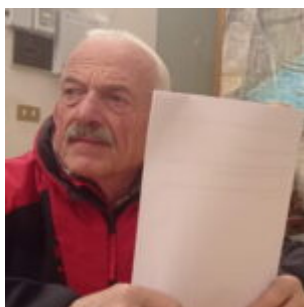
con un linguaggio volutamente divulgativo, l'affascinante evoluzione dell'amministrazione della Giustizia e dell'Avvocatura nel Teramano.

Una strada assai lunga, che prende avvio dall'epoca greca e romana, attraverso il Medioevo, passando per i Borboni, i Savoia e la Repubblica. Vengono descritte puntualmente le diverse regole con le quali la giustizia veniva amministrata nei diversi periodi storici e si descrive in quale modo l'Avvocatura teramana si sia affermata nel tempo, da Maione, avvocato dell'Imperatore presente a Teramo nell'873, fino alle lotte per la libertà, per l'affermazione dell'alto ruolo sociale dell'Avvocatura. In sintesi, una ricca e appassionante rassegna delle più illustri carriere dell'Avvocatura teramana, dal suo nascere fino agli anni Cinquanta del Novecento.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo riconosce ai partecipanti tre crediti formativi.

GALLETTI SCRIVE a Babbo Natale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Opere incompiute, promesse mancate e assenza del comune de L'Aquila

L'Aquila, 22 dicembre 2022. "Caro Babbo Natale, torniamo

ancora a disturbarla affinché lei interceda presso tutti gli attuali amministratori, in primis con il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, per ricordare loro che la comunità di Paganica già quattro anni fa aveva elencato, all'allora neoeletto sindaco, gli annosi problemi che la affliggono ingiustamente. Problemi dimenticati e accantonati, come se le nostre richieste fossero solo carta straccia”.

È l'incipit della lettera di Natale di Fernando Galletti, presidente dell'Amministrazione separata degli usi civici (Asbuc) di Paganica e San Gregorio, che come oramai da tradizione elenca a fine anno, tutti i nodi irrisolti, di competenza del Comune dell'Aquila, nelle due popolose e importanti frazioni ad Est del capoluogo d'Abruzzo.

“Signor Babbo Natale, in questi ultimi quattro anni siamo stati buoni ed operosi come non mai; quindi, siamo certi che da lei non riceveremo cenere e carbone (come invece qualcuno in questi anni ci ha dato)”, premette Galletti.

La richiesta è dunque, rivolta al sindaco, per intercessione di Babbo Natale di provvedere “affinché questa comunità abbia un centro civico proporzionato alla sua popolazione, ormai di circa 10.000 abitanti. Chiediamo poi la riapertura del ponte del Mulino, opera pubblica ormai incancrenita, e la risoluzione dell'annoso problema della puzzolente fogna a cielo aperto in località “La Concia”, che da 40 anni inonda terreni, orti e abitazioni”

Galletti chiede poi “di risolvere il problema del centro polifunzionale, costato venti miliardi del vecchio conio e lasciato in completo abbandono e di dotare la villa e il santuario della Madonna d'Appari di bagni pubblici, poiché gli utenti e i visitatori sono di fatto costretti ad espletare le loro esigenze corporali negli angoli più nascosti di questi luoghi, con evidenti problemi di vivibilità e decenza”.

L'Asbuc ricorda dunque le tante altre incompiute, come la

mancata realizzazione del campo sportivo da calcio, "in perenne costruzione da 20 anni", e del polo scolastico che, "come da promesse elettorali fatte dalla vecchia e nuova amministrazione, avrebbe dovuto essere pronto in 180 giorni. I nostri ragazzi invece sono ancora all'interno dei MUSP, oggi diventati dei relitti, come dimostra la palestra delle scuole medie (nonché il crollo del gazebo nel giardino della scuola materna, un disastro annunciato che per poco non si è trasformato in tragedia. Segnaliamo anche la presenza di topi, grandi fino a 30 centimetri, che fanno capolino dai buchi della pavimentazione".

Al palo anche "la realizzazione della caserma dei Carabinieri al posto della ex scuola media, un'esigenza fondamentale per una realtà come Paganica in continua espansione demografica", come pure "la risoluzione del problema delle nostre acque, dato che la preziosa acqua del fiume Vera, tanto decantata come la più pura d'Europa, dopo 400/500 metri dalle sorgenti è ricca di batteri e virus come la salmonella, ed inquina legumi, cereali, foraggio e i prodotti agricoli tutti".

"Gentilissimo Babbo Natale, per concludere vi invitiamo a convincere il sindaco Biondi a convocare un'assemblea cittadina dove sia possibile confrontarsi democraticamente. Se, nonostante la tua intercessione, non ci sarà un'apertura per arrivare a soluzioni e a impegni da prendere reciprocamente per i prossimi quattro anni, saremo costretti, nostro malgrado, a chiedere queste e tante altre cose alla Befana", conclude Galletti.

LA TRADIZIONALE CERIMONIA di scambio degli auguri di Natale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



In Provincia di Chieti

Chieti, 22 dicembre 2022. Scambio di auguri in Provincia di Chieti con i dipendenti. Il Presidente Menna: “Grazie per il lavoro che svolgete. Auguro a tutti buon Natale”

Questa mattina nella sala consiliare della Provincia di Chieti, il Presidente Francesco Menna e i consiglieri Artuto Scopino, Angelo Radica, Carlo Moro e Massimo Tiberini a nome anche dei consiglieri Davide Caporale, Filippo Di Giovanni e Sergio Furia assenti per motivi istituzionali, unitamente al Segretario generale della Provincia, Antonella Marra, ha scambiato i tradizionali auguri di Natale con i dipendenti dell'amministrazione provinciale.

“Unitamente all'intera Amministrazione provinciale, intendo porgere a tutti voi ed alle vostre famiglie i più sinceri e cordiali auguri di Buon Natale. Vi ringrazio per il grande e proficuo lavoro che svolgete con grande professionalità e forte senso di responsabilità. Nonostante la carenza di personale, voi dipendenti avete permesso a questa amministrazione di raggiungere molti degli obiettivi che ci eravamo prefissati all'inizio del mandato, portando inoltre a compimento quelli già avviati con professionalità, competenza

e senso del dovere. Abbiamo tanti altri obiettivi ancora da raggiungere, sono certo che insieme ce la faremo”, ha affermato il Presidente Menna rivolgendo un ringraziamento anche ai consiglieri provinciali e al Segretario generale per la preziosa attività svolta nell’interesse della comunità della Provincia di Chieti.

“Mi associo alle parole espresse dal presidente Menna e rivolgo anche io a tutti voi e alla vostre famiglie un felice e sereno Natale”, ha aggiunto il Segretario generale, Antonella Marra, che nel ringraziare i dipendenti ha sottolineato l’impegno di ciascuno di loro per il buon funzionamento dell’Ente.

VIGILIA E ANTIVIGILIA dedicate ai giovani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Grazie alle iniziative sostenute dal tavolo delle politiche giovanili

Roseto degli Abruzzi, 22 dicembre 2022. Vigilia e Antivigilia di Natale dedicate ai giovani a Roseto degli Abruzzi grazie a due iniziative sostenute dal Tavolo delle Politiche Giovanili e dall’Amministrazione Comunale.

Si comincia il 23 dicembre, alle ore 20, presso il Palazzetto

dello Sport dove andrà in scena una Caccia al Tesoro “fuori stagione”, visto che solitamente è una manifestazione che si svolge nei mesi estivi e che, proprio per questo, assume una nuova versione e un nuovo fascino. La manifestazione, dal titolo “E’ Natale Watson”, è organizzata dallo staff di “Organizziamos” e vedrà i ragazzi e le ragazze rosetane sfidarsi su enigmi e alla ricerca di indizi nel palcoscenico del PalaMaggetti.

Il 24 dicembre, invece, spazio alla musica con “Buon Natale via Latini”, organizzato dal Tavolo per le Politiche Giovanili, da “Assorose” e dai commercianti della zona che animerà, appunto, via Latini e la vicina piazza Dante a partire dalle ore 22.

“Lavorare con spirito di squadra permette di raggiungere importanti obiettivi – afferma il Sindaco Mario Nugnes – e la sinergia che ha caratterizzato l’organizzazione di questi, ma anche di altri eventi del Cartellone natalizio, rappresenta al meglio questa idea. Vedere i nostri giovani, i nostri commercianti e le associazioni dialogare e pianificare le manifestazioni rappresenta l’esempio principe di quella collaborazione che fin dall’estate l’Amministrazione Comunale ha sostenuto attraverso il ruolo di catalizzatore. Sono certo che saranno due momenti caratterizzati dal divertimento per i nostri giovani, dalla spensieratezza e sono certo, allo stesso tempo, che saranno entrambi vissuti nel segno del rispetto delle regole”.

“Sono contento per l’inserimento nel calendario degli eventi Natalizi di questi due importanti appuntamenti – afferma il Consigliere Comunale con delega alle Politiche Giovanili Christian Aceto – la manifestazione del 24 è stata realizzata anche grazie al contributo che noi dell’Amministrazione abbiamo assicurato attraverso un capitolo di spesa dedicato appositamente alla Politiche Giovanili, dopo aver portato la Variazione di Bilancio in Consiglio Comunale. Per la prima volta, da anni, ci sarà un momento, nel giorno della Vigilia di

Natale, dedicato ai giovani. Uno spazio controllato e caratterizzato da un divertimento sano. Sono soddisfatto di quanto svolto fino ad ora dal Tavolo che, oltre a dedicarsi ad eventi di puro intrattenimento, sta portando avanti iniziative dedicate alla cultura, alla formazione, al lavoro, coinvolgendo anche gli studenti della Scuole Superiori di Roseto degli Abruzzi”.

“Grazie alla collaborazione tra il Tavolo, l’amministrazione, l’associazione “AssoRose” e gli esercenti di via Latini, per la seconda volta riusciremo ad animare il centro cittadino dedicando uno spazio ai giovani – aggiunge il Presidente del Tavolo delle Politiche Giovanili Mattia Narcisi – Dopo due anni, in cui le feste Natalizie sono state segnate da pesanti restrizioni, la sera del 24 avremo l’opportunità di rivivere un importante momento di svago. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile l’organizzazione dell’evento”.

CONCERTO DI NATALE torna la magia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



É fissato a lunedì, 26 dicembre, alle 18, nella chiesa di San Giovanni Battista, a Luco dei Marsi, l’appuntamento con la V edizione del Concerto di Natale

Luco dei Marsi, 22 dicembre 2022. Un attesissimo ritorno che

vedrà protagonisti i valenti musicisti dell'Orchestra da Camera dell'Istituzione Musicale Abruzzese, diretti dal M° Francesco Fina. Nel programma, le melodie natalizie e una selezione del repertorio classico più amato, da Vivaldi a Verdi ed Haendel, fino a Morricone, nell'interpretazione dei solisti Lorena Lepidi, soprano; Benedetto Agostino, tenore; Maria Palma, arpa; Mariachiara Di Cosimo, clarinetto; Flavio Troiani, oboe; Giordano D'Alfonso, piano. musiche di, e Musiche Natalizie.

“Il Concerto di Natale è diventato nel tempo uno degli appuntamenti più attesi ed amati del periodo”, sottolinea la sindaca Marivera De Rosa, “Quest'anno sarà celebrato dal talento dell' Orchestra da Camera dell'Istituzione Musicale Abruzzese in formazione speciale, diretta dal M° Francesco Fina, tra le eccellenze luchesi. Sarà un'occasione preziosa per tornare a condividere arte, vicinanza e bellezza, ancor più gradita dopo i rigori degli ultimi due anni, in cui socialità e iniziativa, in particolare nell'ambito artistico-culturale, hanno dovuto sottostare a restrizioni di vario tipo. Tutti sono invitati a partecipare”.

L'evento, annoverato nella rassegna natalizia a tema: “Incanto di Natale”, proposta dall'Amministrazione comunale, è a ingresso libero.

L'Istituzione Musicale Abruzzese riunisce artisti che provengono da aree musicali diverse, uniti nell'impegno per la realizzazione di poliedrici progetti con l'obiettivo, in particolare, di contribuire alla diffusione della cultura musicale e dell'educazione all'ascolto di vari generi musicali. L'Istituzione Musicale Abruzzese ha formato al suo interno l'Orchestra da camera I.M.A. che, grazie alla composizione dell'organico, aperta e adattabile ai peculiari progetti artistici, affronta partiture di spessore strumentale diverso con il medesimo rigore interpretativo, e brillanti tessiture, così da poter avvicinare anche un pubblico assolutamente profano. In questa direzione è stato ideato un

programma di musiche appartenente al repertorio Classico e Natalizio.

PIANO NEVE 2022-2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Sette turbine, 75 ditte coinvolte e 15 tonnellate di sale per la stagione invernale

Chieti, 22 dicembre 2022. È pronto il piano neve 2022-2023 della Provincia di Chieti: in campo 7 turbine e ulteriori 16 mezzi pesanti di proprietà dell'ente, 15 tonnellate di sale e 75 ditte private cui sono stati affidati i 104 lotti di intervento per assicurare il servizio di sgombero neve e spargisale lungo i 1630 km di strade provinciali.

Il piano neve 2022-2023 è stato redatto dal settore 2 della Provincia di Chieti, diretto dall'Ing. Nicola Pasquini, per garantire le condizioni di sicurezza alla circolazione stradale ed evitare gravi disagi alla popolazione in caso di forti precipitazioni nevose, in particolare sulle strade di alta montagna. In totale, l'importo complessivo stanziato per l'attuazione dei vari servizi previsti nel piano neve della Provincia di Chieti ammonta a 950.000 euro circa. I dettagli del piano sono stati condivisi ieri pomeriggio nella riunione convocata dalla Protezione Civile della Regione Abruzzo per coordinare le azioni e gli uffici competenti sull'intero

territorio. Per una efficace e migliore gestione del piano neve il responsabile del servizio Manutenzione e Viabilità, Ing. Pasquale Scazzariello, ha suddiviso il territorio provinciale in 104 lotti di intervento affidati a 75 imprese private, alcune delle quali utilizzeranno mezzi di proprietà dell'ente in comodato d'uso, tra cui le turbine. L'impegno di spesa è di 714.432 euro, un importo suscettibile di variazione in ragione dell'imprevedibilità e della consistenza degli eventi nevosi. L'intervento delle imprese che collaboreranno alle operazioni di sgombero neve e spargimento di sale sulle strade provinciali sarà monitorato in tempo reale attraverso sistemi di localizzazione GPS, con relativa gestione da remoto: questo consentirà di calibrare al meglio gli interventi e di fornire informazioni utili in diretta alla Prefettura e quindi alle forze dell'ordine e ai mezzi di soccorso. Sono stati già acquistati e distribuiti nei vari centri di smistamento 15 tonnellate di sale per disgelo (13.860 quintali di sale sfuso e 1.200 quintali in sacchi da 25 kg) per un importo complessivo di 170.239 euro.

Per l'aggiudicazione delle operazioni di sgombero della neve e di spargimento del sale del lotto Pretoro-Maielletta, lungo gli 8,5 km della SP 220 dove si trovano gli impianti sciistici di Passolanciano e Maielletta, è stato predisposto un piano specifico con gara di appalto per una spesa complessiva di 59.207 euro.

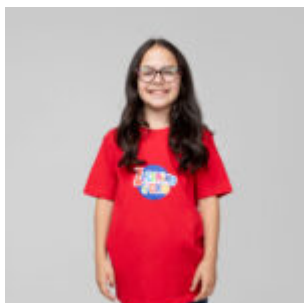
“Il piano neve prevede un dispiegamento di forze in termini di risorse sia economiche che professionali importante. Per gestire al meglio le precipitazioni nevose serve collaborazione tra enti, cittadini e imprese: a questo proposito vorrei ringraziare pubblicamente il Comune di Palena per aver messo gratuitamente a disposizione della Provincia un'ampia area pubblica a servizio della Provincia per lo stoccaggio del sale da disgelo”, dichiara il Presidente della Provincia di Chieti Francesco Menna.

“La Provincia è pronta ad affrontare la stagione invernale con

mezzi e uomini per garantire la sicurezza sulle strade provinciali, per quanto possibile, in caso di forti nevicate e formazione di ghiaccio. Le 75 ditte saranno allertate e pronte ad intervenire non appena le condizioni e le autorità preposte lo richiederanno. In caso di neve o altre allerte, raccomandiamo prudenza e invitiamo a consultare il sito della Protezione Civile www.allarmeteo.regione.abruzzo.it per i bollettini e le previsioni meteo”, commenta il consigliere delegato alla Protezione Civile della Provincia di Chieti Carlo Moro.

ZECCHINO D'ORO 2022 Susanna, la voce dell'Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Il 22, 23 e 24 dicembre su Rai1 con Francesca Fialdini e Paolo Conticini Gran Finale la Vigilia di Natale con Carlo Conti

Abruzzo, 22 dicembre 2022. Si chiama Susanna e ha 10 anni la bambina de L'Aquila che parteciperà alla 65^a edizione dello Zecchino d'Oro in onda su Rai1 giovedì 22 dicembre e venerdì 23 dicembre alle ore 17.05 e sabato 24 dicembre alle ore 17.

Con il brano "Il mondo alla rovescia", scritto da Maurizio Festuccia e musica di Francesco Stillitano, Susanna ci insegna che anche se il mondo in cui viviamo è imperfetto, ognuno di noi può impegnarsi e fare la sua parte per trasformarlo in un

posto migliore.

A condurre le prime due puntate della trasmissione, dopo il successo dello scorso anno, tornano Francesca Fialdini e Paolo Conticini. Per la finale, il pomeriggio della Vigilia di Natale, il padrone di casa sarà invece Carlo Conti, direttore artistico di Zecchino d'Oro. La regia è di Maurizio Pagnussat.

I conduttori non saranno soli sul palco dell'Antoniano, con loro: gli youtuber Ninna e Matti, che guideranno la Giuria dei Piccoli, giuria ufficiale dello Zecchino d'Oro composta da 20 bambini, e diventeranno grandi e piccoli; Cristina D'Avena che farà parte della Giuria dei Grandi durante la finale e porterà sul palco la sua musica; il Grande Mago, Alessandro Politi, con i suoi spiritosi trucchi di magia; gli immancabili Buffycats della serie "44 gatti".

Ospiti della prima puntata anche Giulia Ghiretti, nuotatrice paralimpica, Giorgio Minisini, atleta nuoto sincronizzato, Francesco Bocciardo, nuotatore paralimpico, campioni delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, che canteranno il brano "Ognuno è campione" con il Piccolo Coro dell'Antoniano.

Protagonista assoluta la gara tra le canzoni:

giovedì 22 dicembre, ore 17.05 si inizia con l'ascolto delle prime 7 canzoni;

venerdì 23 dicembre, sempre alle 17.05 si prosegue con l'ascolto delle altre 7 canzoni;

sabato 24 dicembre, ore 17 gran finale con il riascolto di tutti i 14 brani e la proclamazione del brano vincitore.

Le 14 canzoni, interpretate da 17 bambini provenienti da 11 diverse regioni italiane insieme al Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Sabrina Simoni, cantano temi importanti e attuali: l'ambiente, la diversità, la famiglia. A firmarle 30 autori di musiche e testi, tra cui Checco Zalone,

Enrico Ruggeri, Cesareo di Elio e le Storie Tese insieme a Filippo Pax Pascuzzi, Margherita Vicario, Eugenio Cesaro degli Eugenio In Via Di Gioia, Deborah Iurato e Virginio.

Tutti i brani sono già disponibili su tutte le piattaforme digitali e nei negozi di dischi all'interno della compilation del 65° Zecchino d'Oro, realizzata da Antoniano con la direzione musicale e artistica del Maestro Lucio Fabbri e distribuito da Sony Music Italia.

L'edizione numero 65 di Zecchino d'Oro sarà un'edizione speciale: in onda nei giorni dell'anno più amati dai piccoli, per ribadire il diritto di qualunque bambino di vivere i suoi anni più belli con gioia, serenità e spensieratezza. L'edizione 2022 di Zecchino d'Oro si intitolerà, infatti, Semplicemente bambino.

Torna anche quest'anno il gioco web per individuare la canzone preferita dalla rete: ognuno potrà esprimere la propria preferenza e provare a far vincere la propria canzone del cuore su www.zecchinodoro.org/il-mio-zecchino-2022/.

Come da tradizione, lo Zecchino d'Oro si fa portavoce di Operazione Pane, la campagna di Antoniano che supporta 18 mense francescane in Italia e 5 nel mondo (in Ucraina, Romania e Siria). Operazione Pane, con le sue storie, sarà protagonista delle tre puntate di Zecchino d'Oro e, durante la finale, potremo tutti sostenere le mense francescane con un sms o una chiamata da rete fissa al 45588.

Quest'anno lo Zecchino d'Oro sarà non solo accessibile, ma veramente inclusivo grazie all'impegno di Rai Pubblica Utilità e alla pubblicazione in esclusiva su RaiPlay.

Tutte le puntate saranno come sempre sottotitolate su Rai UNO alla pagina 777 di Televideo, e la puntata finale di sabato 24 dicembre anche audio descritta per permettere proprio a tutti, di percepire ogni elemento visivo in grado di trasmettere al meglio l'atmosfera ed il clima della manifestazione – luci,

colori, movimenti, sguardi – e di conoscere ogni minimo dettaglio in onda – dalla scenografia, agli abiti.

Inoltre, per la prima volta, in virtù di un accordo di collaborazione tra Rai Pubblica Utilità e L'ISTITUTO STATALE PER SORDI DI ROMA ANTONIO MAGAROTTO, oltre 30 bambini – sordi e udenti, allievi dell'Istituto – interpreteranno in LIS, come solisti e in piccoli cori, ricreando le emozioni ed il ritmo dei piccoli cantanti e del Piccolo Coro dell'Antoniano, le 14 canzoni in gara dello Zecchino d'Oro 2022, dando vita a 14 emozionanti clip accessibili anche con i sottotitoli, e pubblicate in esclusiva su Rai Play.

Un progetto che ha impegnato a pieno ritmo sia Rai Pubblica Utilità, in particolare la Struttura Accessibilità, che l'Istituto Magarotto con mesi di prove, e che ha permesso alla manifestazione canora di diventare veramente non solo PER TUTTI, MA DI TUTTI.

Per conoscere i solisti, sempre in esclusiva su Rai Play, saranno inoltre disponibili delle brevi clip complete di sottotitoli, grazie alle quali ciascun bambino si presenterà nella Lingua dei segni italiana.

Un significativo passo in avanti verso una vera inclusione dedicata, questa volta, al mondo dei più piccoli.

I bimbi del Piccolo Coro dell'Antoniano e i solisti vestono abiti Miss Grant, Paolo Pecora e Meilisa Bai, marchi di Follie's Group ed indossano scarpe Atlantic Stars.

Sabrina Simoni veste Angela Mele Milano.

Per ulteriori informazioni: www.zecchinodoro.org

LA PISTA C'È ma è breve e non si vede!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Pescara, 22 dicembre 2022. È una pista ciclabile bidirezionale quella che collega Via Caio Asinio Pollione con Via Pepe, e si estende per un tratto di circa 30 metri sul lato monte di Via Marconi, separata dalla corsia preferenziale del bus da un robusto cordolo di 50 cm; questo però funge anche da banchina per gli utenti dei mezzi pubblici che hanno la pensilina sul lato opposto della pista (i passeggeri, sia che salgano o scendano, devono attraversarla).

Nessuna segnaletica, né orizzontale né verticale, indica la pista, se non un cartello che, visto solo da chi viene da nord, annuncia il lungo attraversamento ciclabile su Via Marconi. La stessa segnaletica è presente anche in senso opposto.

Imboccare questa pista da Via Pollione è disagiata perché l'accesso non è tracciato e si confonde con la corsia preferenziale del bus, mentre è decisamente pericoloso che chi arriva da Via Marconi, perché la corsia del bus la deve attraversare. E se non bastasse la deve riattraversare 30 metri dopo, nel caso l'utente ciclista debba continuare dritto, verso sud.

Deve essere questa incertezza la ragione per cui diversi automobilisti ritengono che quell'imbocco sia una zona "morta" per cui utilizzabile come parcheggio. E infatti il

sottoscritto, che percorre due volte al giorno quel tratto, lo trova spesso occupato da macchine o furgoni in sosta.

È vero che la segnaletica è assente, ma la conformazione spaziale e cromatica di quello che c'è indica chiaramente che si tratta di una pista ciclabile (in sede propria, quindi), bidirezionale.

Da pochi giorni una palina posta sul cordolo a indicare il divieto di accesso ai mezzi sulla corsia del bus, escluso questo, è piegata a 90 gradi a terra, evidentemente per l'esito di un sinistro.

Proposte

Non dovrebbe essere difficile intervenire per impedire il parcheggio agli automezzi, ponendo a dimora alcuni dissuasori, come ad esempio paline collassabili, a distanza tale da non consentire l'accesso a un'auto, ma alle bici sì; più ardua invece, anche una volta sistemata la segnaletica, è l'impresa di garantire la sicurezza di chi, alla guida di una due ruote, si accinge a percorrere questo tratto, nell'una e nell'altra direzione, di giorno e soprattutto di sera o di notte, quando la visibilità si fa ridotta.

Giancarlo Odoardi

PER UN AUTENTICO RISVEGLIO dei Popolari

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



di Giancarlo Infante

Lo abbiamo già registrato due giorni fa (CLICCA QUI): ai continuatori del Partito Popolare, nato sulle ceneri della Democrazia cristiana, quelli che hanno come riferimento Pierluigi Castagnetti, è stata attribuita l'intenzione di partecipare a quel complessivo "risveglio" che da qualche tempo sta agitando il mondo cattolico. E questo perché, dopo il fallimento del Pd, l'uscita dallo stato comatoso dei cattolici in politica è presa in considerazione anche da quella parte che, per intenderci, per decenni ha pensato opportuno partecipare al "fenomeno" Prodi e, poi, alla costituzione del Partito democratico.

C'è un lungo processo in atto, che dura da tempo, in cui sono coinvolti personaggi e gruppi associativi i cui margini di partecipazione, convivenza o collegamento con il partito oggi guidato da Enrico Letta sono stati progressivamente ristretti nella fase di un declino diventato inarrestabile con l'accentuazione della cosiddetta "radicalizzazione" del Pd, di cui abbiamo a lungo parlato anche su queste colonne. E non sembra che il fenomeno di fuoriuscita sia arrestabile, anche per la decisione di Letta e Franceschini di sostenere la candidatura di Elly Schlein la quale, tra i democratici, rappresenta proprio il punto più lontano dalla visione popolare.

Noi abbiamo raccolto con molto piacere la possibilità che ci sia un "risveglio". Anche se sappiamo che il recupero dev'essere consolidato e, possibilmente, è opportuno vederlo diventare definitivo. Dopo l'incontro romano organizzato da Pierluigi Castagnetti, sappiamo ancora di più che molto

dev'essere ancora verificato. E non solo perché, dicono a sorpresa, si è presentato Enrico Letta, il quale non ha molto chiarito né sul futuro del Pd né, tanto meno, sulle prospettive che il suo partito può offrire a chi, come lui, viene con un bagaglio di una storia diversa rispetto a quella di Bonaccini, Bettini e la Schlein. Del resto, come può rispondere Letta all'aut aut ricevuto da Castagnetti: " se il Pd cambia natura noi ce ne andiamo!". Entrambi sanno benissimo che lo snaturamento è cosa vecchia e consolidata.

Soprattutto, il "risveglio" dev'essere riempito di contenuti. Solo così può diventare il "rinascimento" di un pensiero in grado di divenire concreta ipotesi politica e di gestione della cosa pubblica da presentare al Paese. Nel contesto attuale, ad esempio, ci saremmo aspettati di sentir parlare delle trasformazioni della società, anche per ciò che riguarda gli aspetti antropologici e le relazioni private e pubbliche. Avremmo voluto sentire un'idea sulla sanità completamente da riformare. Ma anche il Pd, e i popolari che vi restano dentro, o nei paraggi, non hanno il coraggio di andare al fondo del problema che è quello del ruolo delle regioni e dell'insieme di quei poteri che stanno progressivamente portando ad una "privatizzazione" del Sistema sanitario nazionale e alla progressiva cancellazione della sanità territoriale. E' grave che neppure il centrosinistra faccia tesoro di oltre due anni di pandemia.

Qualcuno vorrebbe aggiungere la parola "lavoro" a quello di Pd. Benissimo. Ma prima, forse, sarebbe necessario interrogarsi sulla quota di responsabilità che anche i governi guidati dal centrosinistra, o di cui il centrosinistra è stato significativamente partecipe, hanno finito per assumersi per ciò che riguarda la disoccupazione, la precarietà e la perdita di potere contrattuale e della dignità dei lavoratori. Stendiamo, poi, un velo pietoso sulla distruzione del sistema educativo e scolastico operata anche dal centrosinistra e dai popolari che ne hanno fatto e ne stanno ancora facendo parte.

In ogni caso, credo che due possano essere i punti qualificanti per cominciare ad avviare la tanto auspicata rigenerazione, diretta ovviamente al bene del Paese e non certamente ad una redistribuzione del potere o che non resti di esclusiva natura elettorale.

Nel Manifesto Zamagni si è parlato della "trasformazione"(CLICCA QUI). Sulla base del convincimento che il rivoluzionamento del mondo non consente più il riferimento ai paradigmi del passato, perché richiede una vera e propria mutazione del "pensare politicamente" e dei conseguenti metodi da seguire. Questo significa parlare di una visione progettuale e a quella fare riferimento nel momento in cui si pone il problema della possibile, eventuale collaborazione con altre forze politiche. Dobbiamo abbandonare il vecchio schema della logica dello schieramento, figlia diretta della mentalità bipolare che ha oramai dimostrato di essere giunta al capolinea, anche se viene artificialmente tenuta in vita dai gruppi dirigenti, di tutti i partiti, preoccupati più di conservare le loro rendite di posizione invece che del bene del Paese. Abbiamo detto, e Zamagni lo ripete spesso, che non è più la stagione del generico riformismo di maniera. E il popolarismo può in questo portare la vitalità di un pensiero emanazione diretta di quella cosa antica e nuova al tempo stesso rappresentata dalla Dottrina Sociale della Chiesa che parla di solidarietà, di sussidiarietà, di rispetto della dignità umana, che è economica e politica, ma anche antropologica e tocca tutti i complessi ed articolati aspetti che riguardano la Persona, le sue relazioni con gli altri, la Famiglia e il naturale sentimento di formare entità intermedie di presenza e di rappresentanza pubblica.

Tutto ciò deve diventare progetto politico, risposta concreta alle attese. Quelle che si sono moltiplicate e arricchite di sfumature a mano a mano che la società è andata articolandosi in una maniera sempre più tumultuosa. Cosa di cui non dobbiamo avere paura perché il primo compito della politica è,

comunque, quello di assicurare la coesione sociale e tenere salda quella cornice democratica e di rispetto dei diritti generali necessari a garantire il vivere comune.

La risposta, checché ne pensi la destra, o per altri versi una certa cultura di sinistra, non può essere verticistica e non può che essere trovata nelle libere dinamiche dei singoli territori che partecipano alla comunità più larga a livello nazionale. Solo partendo da là, tra l'altro, possono essere superati i tanti vizi che hanno definito quel poco che è stato collegato finora alla presenza politica dei cattolici.

Noi a questo stiamo lavorando e siamo pronti ad allargare questo impegno a tutti i disponibili ad un percorso nuovo il cui primo obiettivo dev'essere quello di rompere la cappa imposta al Paese da un sistema politico che non sa, e non vuole, modificare il proprio modo di ragionare e di operare.

In questa direzione va ciò che stiamo stiamo realizzando in alcune realtà regionali dove vogliamo stringere relazioni con quelle presenze che hanno fatto valere un autentico senso della partecipazione civica e sempre più scoprono il valore di una presenza "diversa" rispetto a quella offerta dai partiti tradizionali costretti ad arrancare stancamente e solamente approfittando di sistemi elettorali anche iniqui e al limite della valenza costituzionale.

Gli amici di INSIEME Lombardia hanno avviato un'interlocuzione con Letizia Moratti intenzionata a caratterizzare una presenza "civica". Certo specifica per la Regione di cui si parla, ma che potrebbe finire per avere una valenza di carattere nazionale. Da Letizia Moratti, infatti, abbiamo sentito parlare di ispirazione alla Dottrina sociale della Chiesa e dell'intenzione di lavorare, a partire dalla Regione Lombardia, per sostenere lo sviluppo del Terzo settore. Cosa che per noi significa esplorare ciò che l'Economia civile può significare in un processo di crescita in grado di andare oltre la solita e stantia dicotomia tra statalismo e mercato.

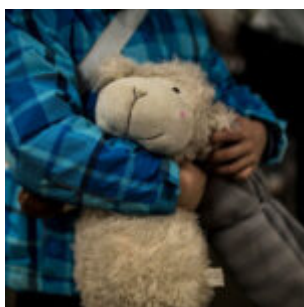
E allora, dando per scontato che i partecipi del “risveglio” intendano davvero avviare un cammino nuovo, riconoscendo definitivamente quanto inagibile sia diventato l’accampamento allestito dal Pd, dando per scontato la riproposizione del giudizio di Sturzo sul clerico conservatorismo, ci sono tanti punti su cui varrebbe la pena provare, se non altro, a vedere se esista la possibilità che ciascuno porti la propria fascina ad un falò in grado di illuminare la politica negli anni a venire. Soprattutto, se tante di queste fascine venissero dai territori e concorressero a superare la tendenza a concepire la Politica come una serie di episodi da sviluppare solamente nei salotti televisivi o sui social.

Il “risveglio” ha un senso se si svolge sull’onda rigenerativa di una cultura politica diretta soprattutto a sollecitare la partecipazione di quelle forze vere della società che fino ad ora sono state sopite ed escluse dalle dinamiche politiche e della gestione della cosa pubblica.

Giancarlo Infante

IL PESO DI UNA GUERRA inumana sui bambini ucraini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Hanno perso il sorriso

Città del Vaticano, 22 dicembre 2022. Nuovo appello di Francesco al termine dell'udienza generale per la popolazione del martoriato Paese che trascorrerà il Natale *“senza luce e riscaldamento”*. Il pensiero del Pontefice è soprattutto per i più piccoli: *“La maggioranza non riesce a sorridere e quando un bambino perde la capacità di sorridere è grave”*.

Ai polacchi il Papa ricorda pure la tradizione di lasciare durante la Vigilia un posto vuoto a tavola: *“Quest'anno sarà occupato dalla moltitudine di rifugiati”*

“In questa festa di Dio che si fa bambino, pensiamo ai bambini ucraini. Quando io ho trovato qui, la maggioranza non riesce a sorridere e quando un bambino perde la capacità di sorridere è grave. Questi bambini portano su di sé la tragedia della guerra che è così inumana, così dura”.

Foto Vatican News

L' AUGURIO DI BUON NATALE con Il mondo che va

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Alla Sapienza Università di Roma

Roma, 22 dicembre 2022. Martedì pomeriggio, 20 dicembre, al Centro di Documentazione Europea “Altiero Spinelli” presso la

Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma, si è svolto l'incontro "Buon Natale con la Poesia", organizzato dalla poetessa Anna Manna. L'evento nasce nell'ambito del progetto culturale "I GRANDI DIALOGHI NEL WEB", che ha ricevuto lo scorso anno i biglietti augurali da Papa Francesco e dal Presidente Sergio Mattarella.

Per il Centro "A. Spinelli" ha portato il saluto Franco Laicini. Sono stati quindi annunciati, da Anna Manna, i vincitori del Premio "I GRANDI DIALOGHI", ideato dalla stessa Anna Manna durante la pandemia. Vincitore assoluto per la Poesia è Corrado Calabrò. La premiazione dell'insigne Poeta si svolgerà a Roma il prossimo febbraio, durante l'Evento "Roma città dell'amore".

Corrado Calabrò è nato nel 1935 a Reggio Calabria. Giurista, scrittore e poeta, è stato magistrato, prima della Corte dei conti poi del Consiglio di Stato, quindi presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) dal 2005 al 2012. Sono 23 i libri di poesia di Corrado Calabrò editi in Italia e 34 quelli pubblicati all'estero, in 20 lingue. In Italia la più recente opera edita è "Quinta dimensione" (Oscar Mondadori, 2021), all'estero "Astrotterra" (Kiev, 2020) e "Quinta dimension" (Sial Pigmalion, 2022).

Per la sua opera letteraria gli è stata conferita la laurea honoris causa nel 1997 in Ucraina, dall'Università Mechnikov di Odessa, nel 2000 dall'Università di Vest Din di Timișoara in Romania, nel 2015 dall'Università Statale ucraina di Mariupol. Nel 2016 l'Università lusofona di Lisbona gli ha tributato il Riconoscimento Damião de Góis. Nel 2019 a Corrado Calabrò è stato assegnato il Premio Bertand Russel e nel 2022, a Madrid, il Premio internazionale Escriduende. L'Unione Astronomica Internazionale, su proposta dell'Accademia delle Scienze di Kiev, ha dato all'ultimo asteroide scoperto il nome del poeta: 291855 Calabròcorrado, "per aver rigenerato la poesia aprendola come in sogno alla scienza". Dal 1997 Corrado Calabrò è Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della

Repubblica italiana.

La serata ha ospitato anche l'omaggio pittorico ai versi del poeta Corrado Calabrò, con la premiazione del dipinto della pittrice Martine Goyens ispirato dalla poesia "A luna spenta", mentre la pittrice Fausta Genziana Le Piane è stata premiata per il dipinto "Lo scroscio" ispirato dalla poesia di Iole Chessa Olivares, poetessa vincitrice lo scorso anno del Premio "Il poeta ebbro di colori".

È seguito un notevole intervento della Presidente di Giuria, la pittrice Eugenia Serafini, che ha illustrato con passione l'abbraccio ideale tra Poesia e Pittura, coinvolgendo i presenti in un'atmosfera artistica di alto livello. Subito dopo Eugenia Serafini e Anna Manna hanno consegnato alla giornalista e poetessa Silvana

Alla manifestazione hanno partecipato i Presidenti delle due più importanti sezioni del Premio, Poesia e Giornalismo, rispettivamente il poeta Mario Narducci e il giornalista Goffredo Palmerini. Nell'occasione è stato presentato il volume "Il mondo che va", uscito da qualche giorno per i tipi delle Edizioni One Group, dodicesimo libro di Goffredo Palmerini.

La tavola rotonda di presentazione, condotta da Anna Manna nella prestigiosa sede universitaria, ha illustrato a invitati e studenti il senso ed il significato di quest'ultima importante opera di Goffredo Palmerini, con interventi di grande spessore culturale svolti da Mario Narducci, che ha prefato l'opera, e da Liliana Biondi, già docente di critica letteraria all'Università dell'Aquila, due importanti protagonisti della vita culturale italiana. Palmerini ha infine svolto un intenso intervento, un'immersione nella storia dell'emigrazione italiana ieri e oggi, illustrando il grande valore delle nostre comunità all'estero che ovunque rendono onore e prestigio all'Italia.

OGGI LEZIONE SU VINO E BIODIVERSITÀ nel dipartimento di farmacia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Le donne di coldiretti in cattedra all'università d'annunzio

Chieti, 21 dicembre 2022. Agricoltura, benessere e sostenibilità è il tema scelto per l'edizione 2022 della Giornata della biodiversità del Giardino dei Semplici, orto botanico del dipartimento di farmacia dell'Università d'annunzio, in collaborazione con Coldiretti Donne Impresa Abruzzo. L'evento è stato celebrato oggi 21 dicembre nell'aula magna del dipartimento alla presenza di decine di studenti universitari che hanno fatto domande ed interventi.

Selezione varietale, piramide di qualità, certificazioni di sostenibilità e formazione del consumatore sono alcuni dei temi che sono stati affrontati da Antonella Di Tonno, responsabile regionale delle donne di Coldiretti e imprenditrice vinicola, e dal professor Luigi Menghini, responsabile dell'orto botanico dell'università. Una lezione "teorica" sulla biodiversità dell'Abruzzo con un occhio di riguardo alla viticoltura. Nelle due ore di lezione, sono

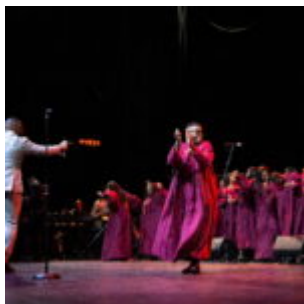
state commentate alcune operazioni del laboratorio di controllo di qualità dell'Azienda vinicola Talamonti di Loreto Aprutino, e sono state approfondite le competenze e le professionalità coinvolte nella filiera per finire con un preliminare approccio all'analisi sensoriale, strumento chiave per la formazione di un consumatore orientato alla scelta consapevole. La lezione è infatti terminata con una degustazione guidata dalla Di Tonno e un brindisi natalizio a base di Montepulciano d'Abruzzo. "Il seminario di oggi è un ulteriore passo che rafforza la partnership di Coldiretti con l'università – dice la Di Tonno – si tratta di una collaborazione mirata a promuovere la cultura dell'agroalimentare italiano sotto i più diversi punti di vista. Le donne di Coldiretti sono impegnate in prima linea su questa opera di sensibilizzazione e l'incontro con gli studenti universitari è stato particolarmente interessante".

"Una lezione diversa che ha focalizzato l'attenzione su una delle più conosciute eccellenze del territorio, il vino – aggiunge il professor Menghini, responsabile dell'orto botanico della d'Annunzio – una iniziativa sperimentale che sicuramente verrà replicata nel futuro per le altre filiere".

Alessandra Fiore

CONCERTO DI NATALE Vincent Bohanan & The Sound Of Victory Gospel Choir

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Raccolta fondi per Progetto "Ponte di sette note tra Abruzzo e Nicaragua"

Teatro Comunale "M. Caniglia" Sulmona lunedì 26 dicembre ore 17.30

Ultimo concerto dell'anno per la Camerata Musicale Sulmonese diretta dal M° Gaetano di Bacco.

Sulmona, 21 dicembre 2022. A scaldare il Natale arrivano i Gospel, la più tipica espressione di spiritualità delle comunità americane. Lunedì 26 dicembre, alle 17.30 al Teatro Comunale "M.Caniglia", l'appuntamento è con Vincent Bohanan & The Sound of Victory, il gruppo statunitense che dall'Auditorium della Conciliazione di Roma approda a Sulmona, prima di Umbria Jazz Winter dove sarà uno dei momenti centrali del Festival il 1° gennaio.

Il Concerto di Natale al Teatro Caniglia sarà anche l'occasione per rispondere con una raccolta fondi all'appello del rappresentante ONU in Nicaragua, Nazario Esposito (nativo di Sulmona), al fine di sostenere il programma di diffusione della cultura musicale promosso dal governo locale.

Come già avvenuto la scorsa stagione col concerto a favore dell'Ucraina, è scattata la solidarietà e le principali istituzioni musicali del territorio peligno: Camerata Musicale Sulmonese , Premio Internazionale di Canto Lirico" Maria Caniglia" e Associazione Scuola Popolare di Musica di Sulmona sono portavoce del neonato Progetto "Ponte di 7 note tra Abruzzo e Nicaragua" che potrà concretizzarsi e crescere con il coinvolgimento dei Conservatori Musicali d' Abruzzo,

attraverso scambi culturali con docenti e borse di studio per studenti nicaraguensi, e naturalmente con il fondamentale coinvolgimento della Regione. In Italia una collaborazione era già attiva con alcune città: Roma, Comuni modenesi e toscani e Istituzioni come il Festival Pucciniano. Ma dopo l'appello di Nazario Esposito l'Abruzzo si è messo in moto e da Sulmona arriva immediata la prima risposta per Natale: Camerata Musicale e Scuola Popolare di Musica si fanno promotori di una raccolta fondi al termine del concerto Gospel del 26 dicembre. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di strumenti musicali per i giovani nicaraguensi. Alla serata interverranno autorità, rappresentanti istituzionali e di Associazioni del territorio, imprenditori. Ha già confermato la sua presenza l'Ambasciatore del Nicaragua in Italia Monica Robelo che si è detta disponibile ad incontrare i rappresentanti delle istituzioni regionali.

Intanto cresce l'attesa per il concerto di Vincent Bohanan, talentuoso artista newyorchese, che vanta collaborazioni con i migliori artisti Gospel della scena americana tanto da costruire, nell'arco di una decina d'anni, una personalità musicale tanto policroma quanto inconfondibile, sviluppando le sue credenziali in una lunga lista di successi. Ad impreziosire i suoi live set è il suo magnifico coro The Sound of Victory di New York composto da 30 elementi.

Fondato nel 2014 da Bohanan con l'obiettivo di "diffondere il trionfante Vangelo di Gesù Cristo attraverso la musica", The Sound of Victory Choir è un coro fra i più attivi e rinomati della scena gospel statunitense, composto da ottimi artisti dell'area metropolitana newyorchese tra Brooklyn ed il Bronx. I componenti del gruppo sono attentamente selezionati per versatilità e talento ed il risultato è una sorta di viaggio musicale dai risvolti talvolta inaspettati. Negli anni il Coro ha condiviso il palcoscenico e inciso con importanti personalità dell'universo gospel americano come CeCe Winans, ha partecipato al tour "All I Want for Christmas" di Mariah

Carey, è stato ospite dell'annuale Resurrection Sunday Concert di Bishop Hezekiah Walker, al quale sono invitate le celebrità del gospel. Il Coro ha svolto una intensa attività live negli Stati Uniti e in Europa e ha partecipato a importanti trasmissioni tv anche in Italia. Il suo terzo singolo, "We Win: The Kingdom Declaration" del 2017, fu primo nella Billboard's Single's Chart e, nel 2018 The Sound of Victory Fellowship Choir fu nominato per due Stellar Awards. Il primo Live EP, "Road to 5" del 2019 si guadagnò altre tre candidature agli Stellar Awards. Dello scorso anno è invece l'album "Live in Chicago". Il loro repertorio propone un gospel fortemente influenzato da sonorità afroamericane, rhythm & blues e soul che fanno immergere il pubblico in un'atmosfera unica che unisce spiritualità e ritmo, sentimento religioso e gioia di vivere.

Prossimo appuntamento domenica 1° gennaio Concerto Capodanno

Kharkiv Filarmonic Orchestra direttore Yuriy Yanko

Fiorentina Galterio

ABRUZZO AIRPORT bambini in concerto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Martedì 27 dicembre altro evento natalizio, con un concerto

gospel e una degustazione vini Ais

Pescara, 21 dicembre 2022. Cappellini di Natale sulla testa e con indosso magliette bianche con un cuore rosso centrale e una nota musicale, una ventina di bambini della primaria Rodari del comprensivo Pescara 1, questa mattina si sono esibiti in un concerto di Natale all'interno della galleria di Abruzzo Airport.

L'evento è stato organizzato dalla Società di gestione aeroportuale, con la collaborazione del vicesindaco, con delega alla Pubblica istruzione del Comune di Pescara, Gianni Santilli, presente all'iniziativa. La scuola primaria diretta dalla dirigente Teresa Ascione ha portato i suoi alunni per una esibizione che ha animato lo scalo.

Il coro, diretto dalla maestra Orietta Cipriani che li ha accompagnati al pianoforte, ha proposto un repertorio di canti quali Tu scendi dalle stelle, Astro del Ciel, Ninna Nanna Gesù Bambino, A Natale Puoi, Gli angeli nelle campagne, Notte Placida e Jingle Bells. I bimbi hanno anche recitato la poesia di Madre Teresa di Calcutta, La Vita. La musicista Cipriani si è anche esibita in un assolo di alcuni brani di Hendel, Liszt e Satie Gnossienne.

Quello di oggi è stato un primo appuntamento natalizio organizzato da Abruzzo Airport. Un secondo è previsto per martedì 27 dicembre per una serata a tema gospel e vino. Dalle 18 si esibirà in galleria il The New Gospel Choir per un concerto gratuito. Alle 19,30 sul ballatoio prenderà il via una degustazione vini a cura di Ais (Associazione italiana sommelier) Abruzzo e il ristorante Concorde. Per accedere alla degustazione è prevista una caparra di 5 euro (restituita alla riconsegna del calice) che dà diritto a due ticket. Per ulteriori assaggi, il costo è di 5 euro per due ticket. Sorprese anche ad anno nuovo.

“Abbiamo voluto organizzare alcuni appuntamenti durante le

festività di Natale – spiega il presidente della Saga, Vittorio Catone – per animare lo scalo e le operazioni di imbarco dei passeggeri, ma anche per avvicinare sempre di più il territorio alla nostra infrastruttura”.

Marcella Pace

SODDISFAZIONI e traguardi scientifici

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



L'IZS dell'Abruzzo e del Molise chiude il 2022

Teramo, 21 dicembre 2022. Martedì 20 dicembre è stato un giorno di festa per l'IZS sin dalla mattina quando, nella sede della Ruzzo Reti, è stato presentato “Proteggiamo il nostro pianeta”: il volume destinato agli alunni delle scuole primarie sul tema della salvaguardia della risorsa idrica, realizzato dall'Istituto in collaborazione con la Società acquedottistica che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Teramo.

Le sorprese sono continuate nel pomeriggio con l'arrivo di Babbo Natale, accompagnato da una schiera di elfi canterini e danzanti, nel villaggio allestito nel parco ecosostenibile Antonio Dionisi della sede centrale dell'Istituto di Teramo, dove ha consegnato ai figli dei dipendenti giocattoli e

dolciumi offerti dalle aziende Lisciani e Gelco.

La festa è terminata con la cena aziendale, un significativo momento di convivialità, dopo due anni di stop forzato, che ha rinsaldato il senso di “comunità” delle donne e degli uomini dell’Istituto, come hanno sottolineato il Direttore Generale Nicola D’Alterio e il Presidente del CdA Alfonso Cantone. Nell’occasione è stato consegnato a tutto il personale il calendario 2023 nato da un progetto didattico sul benessere animale sviluppato assieme al Liceo Artistico Guido Montauti di Teramo e realizzato con le opere pittoriche degli studenti.

“Il bilancio del 2022 è estremamente positivo... penso alla nuova Officina Farmaceutica inaugurata a inizio anno, alla designazione come Laboratorio di Riferimento dell’Unione Europea per la Rift Valley Fever, all’organizzazione della prima edizione di One Health Award che dal 14 al 16 ottobre ha trasformato Teramo nel palcoscenico della Salute Unica”. Il Direttore Generale dell’IZS Nicola D’Alterio non ha nascosto la soddisfazione per un altro anno ricco di traguardi professionali raggiunti e ha aggiunto: “Grazie all’impegno e alla professionalità di tutti coloro che lavorano in Istituto di recente abbiamo partecipato al U.S.-Africa Leaders Summit di Washington DC su invito dello staff del Presidente Biden. Un mese prima, a novembre, ho avuto personalmente l’onore di rappresentare l’Ente alla Cop27, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Sharm el-Sheikh, dove ho relazionato proprio sull’approccio One Health, la strategia multidisciplinare fondata sulla relazione indissolubile tra la salute dell’uomo, degli animali e dell’ambiente che è la nostra stella polare”.

Manuel Graziani

SQUILIBRI. Festival delle Narrazioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Ecco il Premio Letterario per Racconti Lampo

Francavilla al Mare, 21 dicembre 2022. Mentre si continua a lavorare sulla programmazione della seconda edizione di “SquiLibri” – Festival delle Narrazioni nato dalla collaborazione della Scuola Macondo – l’Officina delle Storie di Pescara e la direzione artistica di Peppe Millanta ed il Comune di Francavilla al Mare guidato dal Sindaco Luisa Russo e l’Assessore alla Cultura Cristina Rapino, la stessa Scuola indice anche la II edizione del Premio Letterario SquiLibri per “Racconti Lampo” a tema libero. Vincitrice della scorsa prima edizione è stata Emmanuela Dell’Osso di Maniago (Pn), con il suo “Quando fuma la campagna”.

Il concorso è rivolto a tutti i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto la maggiore età in data 1° gennaio 2023: si partecipa inviando un unico racconto in forma anonima di propria produzione, edito o inedito, in lingua italiana, anche già premiato in altri concorsi, di massimo 5000 caratteri spazi inclusi. E’ possibile partecipare fino alle 24.00 del 14 maggio 2023.

I premi previsti sono:

– Primo classificato: Targa di Merito + €500 euro (al lordo delle imposte);

– Secondo classificato: Targa di Merito;

– Terzo classificato: Targa di Merito;

Inoltre, la Scuola Macondo – l’Officina delle Storie attribuirà a sua discrezione n. 3 borse di studio per i suoi corsi ai partecipanti ritenuti più meritevoli.

I lavori saranno sottoposti al giudizio insindacabile di una giuria esperta che sarà composta da: Marco Marrucci, Kristine Rapino, Giampaolo Rugo, Francesca Scotti e Paolo Zardi; la cerimonia di premiazione si terrà in un fine settimana di giugno, nell’ambito del Festival SquiLibri.

LA RICERCA DELLA PACE, tra arte e frontiere mobili

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Convegno all’università in occasione della mostra Banksy a Teramo

Teramo, 21 dicembre 2022. La ricerca della pace, tra arte e frontiere mobili: convegno in occasione della mostra “Banksy a Teramo” è il titolo di un convegno organizzato dall’Università di Teramo per domani giovedì 22 dicembre, alle ore 15.00, in Aula Magna.

Il convegno si aprirà con i saluti del rettore Dino

Mastrocola, del sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, di Agostino Ballone, della Fondazione Ballone, e di Enza Pellecchia, coordinatrice della Rete degli Atenei italiani per la pace (RUniPace).

Dopo l'introduzione di Enrico Dainese, delegato di RUniPace per l'Università di Teramo, interverranno: Raffaella Morselli, storica dell'arte dell'Ateneo teramano, con una relazione dal titolo L'altra guerra, bottini, depositi e salvataggi; Massimo De Giuseppe, dell'Università IULM di Milano, che affronterà il tema Dopo la rivoluzione. Il muralismo messicano e la ricerca della pacificazione nazionale; Marco De Nicolò, dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, che si soffermerà sul Consiglio mondiale della pace e gli artisti negli anni della Guerra fredda; Claudio Musso, dell'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo, che parlerà di Street Art (Rest) in Peace; Fabiola Naldi, dell'Università di Bologna, con un intervento dal titolo Banksy-Wall (War) & Piece (Peace). Chiuderà gli interventi Lalage Snow, autrice del volume Peace and War gardens.

Lalage "Lally" Snow è una pluripremiata fotoreporter britannica, scrittrice e regista. Ha coperto la guerra e le violenze in Medio Oriente e in Afghanistan dal 2007, facendo di Kabul la sua casa per più di cinque anni. Lì ha lavorato per The Sunday Times, The Financial Times, The Telegraph. Ha compiuto importanti reportage a Gaza, Cisgiordania, Israele, Ucraina orientale, Bangladesh, Giordania e Iraq. Il suo volume War Gardens (2018) esplora i conflitti attuali attraverso l'atto pacifico della cura delle piante come forma di resilienza umana.

«L'arte e la creatività – spiega Enrico Dainese – hanno un valore fondamentale perché permettono agli spettatori, attraverso i loro messaggi e simboli, di scoprire prospettive inedite della realtà che li circonda favorendo una crescita e riflessione interiore. Ringrazio la Fondazione Ballone e il Comune di Teramo per l'organizzazione della mostra di Banksy a

Teramo e il collega Massimo De Giuseppe e RuniPace con i quali ho organizzato il convegno presso l'Ateneo di Teramo come occasione per sostenere la pace con un approccio multidisciplinare in cui i docenti stimolano il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini per una maggiore consapevolezza di ognuno di noi del cambiamento necessario per la diffusione e il mantenimento di una cultura per la pace».

In serata, al Park Hotel Sporting, si terrà una cena di beneficenza organizzata dalla Fondazione Bruno Ballone con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Poppa-Rozzi di Teramo. Mediante il network internazionale "Scholars at risk", il ricavato della cena sarà destinato al finanziamento di un periodo di permanenza presso l'Università di Teramo di una/o studiosa/o proveniente da nazioni in cui i diritti fondamentali e la libertà di studio e di ricerca non sono garantiti.

BABBO ADSU di quest'anno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Porterà le borse di studio agli studenti universitari?

Non un buon risveglio quello dei 650 studenti universitari risultati idonei ma non beneficiari a ridosso delle vacanze di Natale, senza Babbo alle porte con la borsa di studio in mano.

L'Aquila, 21 dicembre 2022. Nella giornata del 19 dicembre

2022, l'Azienda per il diritto agli studi universitari (ADSU) ha reso nota la graduatoria assestata delle borse di studio, per gli studenti aventi diritto, riguardanti l'anno accademico 2022/2023. Ben 650 ragazzi si ritrovano ad essere idonei ma non beneficiari; quindi, a non ricevere la borsa di studio che per diritto gli spetta. Come negli anni passati si ritorna ancora una volta a denunciare il ritardo della Regione nella partecipazione al diritto allo studio.

Come studenti si vuole sottolineare che le 650 borse di studio mancanti derivano dal fatto che la Regione non ancora stanziava la quota che è tenuta a mettere per legge, ovvero almeno il 40% rispetto a quanto erogato dal ministero. Pertanto, si invita la regione a prevedere questa somma nel bilancio che verrà approvato a fine mese in modo tale da coprire tutti i 650 studenti idonei e non beneficiari lasciati fuori.

La Costituzione Italiana nell'articolo 34 cita: "... I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi..." In ogni caso l'Unione degli Universitari (UDU), sempre dalla parte degli studenti e del diritto allo studio combatterà fino alla fine per vedere riconosciuta la borsa di studio ai 650 studenti e studentesse.

UduAq

Responsabile Stampa UduAq

Martina Coccia e Chloe Marrone

Coordinatore UduAq

Giacomo Piccolo

L'ORCHESTRA CHE VORREI. Concerto di Natale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Auditorium del Parco giovedì 22 dicembre 2022 alle ore 17.30

L'Aquila, 21 dicembre 2022. L'Associazione nazionale Il Jazz va a Scuola – IJVAS, grazie al sostegno del Ministero della Cultura e al Comune de L'Aquila, ha dato vita a una Orchestra Giovanile, diretta dal Maestro Pasquale Innarella, finalizzata alla diffusione della cultura e della prassi jazzistica, una realtà dal valore incommensurabile perché è nata dopo il lungo periodo di isolamento dovuto alla pandemia che ha minato fortemente la naturale propensione dei più giovani alla socializzazione. È proprio l'elevata valenza strategica, sia in ambito culturale che sociale, che faccia di questo progetto un modello virtuoso con l'intento di diffondere iniziative analoghe in altre regioni italiane. Giovedì 22 dicembre nell'Auditorium del Parco de L'Aquila, l'Orchestra Che Vorrei terrà il concerto di Natale.

Il progetto trae ispirazione dal "Sistema Abreu", che si basa su un modello educativo che utilizza la pratica orchestrale come mezzo per raggiungere obiettivi a valenza artistica e anche di integrazione e superamento delle diseguaglianze. Il progetto, destinato a giovani di fascia 8-18 anni, ha una forma "aperta": stimola l'interesse per il jazz e ha reclutato giovani da inserire in un organico.

Il 20 luglio è stata lanciata la call rivolta a studenti della

fascia 8-18 anni invitando a inviare un modulo di preadesione e un breve video performativo. L'ammissione è stata effettuata dalla Commissione di Valutazione Artistica, presieduta dal Direttore Artistico Pasquale Innarella e composta da Ada Montellanico, ispiratrice del progetto, Angelo Bernardi (referente IJVAS, realizzatore del progetto), Paolo Di Sabatino rappresentante designato dal Conservatorio A. Casella, Katia Di Michele referente degli Istituti scolastici partner di progetto, affiancati dal Professore Walter Gaeta e in presenza dell'assistente alla Direzione Artistica Antonio Marinelli, del maestro Ugo Viola e dei tutor titolari di borsa di studio L'ORCHESTRA CHE VORREI (Rodolfo Berardi, Ruben Coco, Fiorenza Marco, Nicola Papparuso, Valeria Tiganik). La call ha avuto un enorme successo e sono stati ammessi 67 ragazzi tra gli 8 e i 16 anni. Il 2 settembre si è tenuta la conferenza stampa di presentazione presso l'Aula Magna del Conservatorio: sono intervenuti Ada Montellanico –Presidente della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano, Angelo Bernardi – Direttivo IJVAS,

Pierluigi Biondi – Sindaco dell'Aquila, Claudio Di Massimantonio – Direttore del Conservatorio Casella dell'Aquila, Antonio Marinelli – assistente alla Direzione Artistica. Le attività formative sono state incentrate sulla pratica orchestrale (esecuzione di partiture scritte, tratte dalla tradizione jazz e da composizioni originali appositamente arrangiate) e sulle tecniche improvvisative, caratteristiche dello stile jazz per complessive 160 ore di didattica in aula. La pratica è stata integrata da lezioni individuali per affinare le abilità di base, nonché da prove di sezione grazie anche al supporto di Cinzia Letizia D'Amico e di Dora Ruggiero. Si è posta la massima attenzione al coinvolgimento artistico e sociale anche dei genitori, e degli appassionati.

IJVAS fa parte della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano (che ha patrocinato il progetto), nata per favorire la

valorizzazione e lo sviluppo professionale di tutta la filiera e il consolidamento di reti virtuose fra gli aderenti. L'iniziativa dell'Orchestra Giovanile è incardinata in una complessiva strategia di scouting e formazione di giovani talenti e appassionati e già si impegna ad attivare ogni possibile collaborazione per favorire la stabilizzazione e la circuitazione dell'Orchestra.

Raro esempio in ambito nazionale e di fondamentale importanza è la rete che si è consolidata tra lo storico Conservatorio A. Casella dell'Aquila e, grazie ad Agata Nonnati referente dei dirigenti scolastici, gli Istituti Comprensivi, "Giosuè Carducci", "Dante Alighieri", "Teofilo Patini", "Paganica", "Gianni Rodari", "Giuseppe Mazzini" e il Liceo Musicale dell'Aquila, che garantiscono al progetto una partnership ben strutturata e costante oltre a un forte radicamento sul territorio.

UN REGALO per Babbo Natale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Nuovo evento con il Circo incantato organizzato dalla Pro Loco

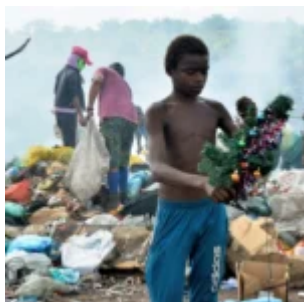
Casalbordino, 21 dicembre 2022. Domani pomeriggio alle ore 16 appuntamento presso il Parco della Convivialità con un nuovo evento del "Circo incantato" organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Casalbordino.

Animazione colorata e tante “magiche sorprese” per l’arrivo di Babbo Natale. L’elfo dei palloncini, la casetta di Babbo Natale, il laboratorio “un regalo per Santa Claus” e l’arrivo di Babbo Natale. L’evento “Un regalo per Babbo Natale” animerà tutto il pomeriggio fino a sera nel parco in corso Garibaldi.

Pro Loco di Casalbordino

FOTO DEL GIORNO. Quando il Natale emerge da una discarica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



L'immagine di un bambino che ha trovato un albero di Natale in una discarica brasiliana emoziona e diventa virale

Quando Dio vuole fare un grande annuncio invia Gabriele. È stato questo arcangelo l’incaricato di annunciare alla Vergine Maria che avrebbe concepito Gesù. Curiosamente, il protagonista di questa fotografia si chiama Gabriel, ha 12 anni e anche quello che gli è accaduto ha un nesso col Natale.

Come si può vedere dall’immagine scattata da João Paulo Guimarães nel municipio brasiliano di Pinheiro (Stato del Maranhão), è un “ritrovamento” piuttosto speciale: un albero di Natale in una discarica.

La gioia dopo il ritrovamento

“Gabriel raccoglieva spazzatura dalle 7 del mattino, ha trovato questo albero di Natale ed era molto, molto felice. Lo ha mostrato alla mamma, la signora Maria, e ha progettato di sistemarlo per dicembre e metterlo nel soggiorno di casa. Gabriel ha custodito l'albero in una scatola, è tornato a cercare cibo ed è poi venuto a prendere l'albero per portarlo a casa. Era molto contento”, ha affermato João Paulo su una rete sociale, come riportato dal portale G1.

Quanto è accaduto a Gabriel ha avuto un'ampia ripercussione e non ha tardato a diventare virale. Questo ha fatto anche sì che potesse ottenere un altro albero, oltre ad altre donazioni.

Quando la speranza nasce nel luogo più inaspettato

Anche il ritrovamento di questo alberello ha in qualche modo qualcosa dell'annuncio, perché grazie ad esso Gabriel ha potuto ricordare che il Natale si avvicina.

Incredibilmente, tutto questo è avvenuto nel luogo meno atteso e desiderato, come la nascita di Gesù, che ha cambiato la storia dell'umanità da un'umile mangiatoia.

Joao Paulo Guimaraes / AFP

<https://it.aleteia.org/2021/12/04/albero-natale-ritrovato-discarica-brasile/>

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE a

Città Sant'Angelo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Nuovi lavori pubblici il Comune ottiene 2 milioni di euro

Città Sant'Angelo, 15 Dicembre 2022 – L'Amministrazione Comunale angolana ha ottenuto in questi giorni, tramite i fondi PNRR, un finanziamento di 1 milione e 700 mila euro per ristrutturare i locali dell'ex manifattura tabacchi da destinare ad un centro culturale e di 1 milione e 57 mila euro per riqualificare l'istituto scolastico P. Ritucci. Nel primo caso l'edificio sarà adibito ad uno spazio museale, mentre per quanto riguarda il secondo avverrà una demolizione completa con conseguente ricostruzione ex novo.

Il Sindaco Matteo Perazzetti riferisce in merito: "A nome dell'Amministrazione e grazie al suo impegno profuso nella causa, sono soddisfatto di poter dare una nuova vita ad un edificio storico per la nostra città, destinandola ad un luogo culturale. Si tratta dell'ennesimo investimento richiesto ed ottenuto per riqualificare l'intero territorio. Per quanto riguarda le scuole è sicuramente un grande risultato perché avremo modo di ristrutturare lo stabile, soprattutto riguardo ad un aumento della sicurezza, per i nostri giovani studenti. L'ennesimo di una lunga serie di progetti previsti nel piano di rigenerazione di tutta la città."

Investiti 500 mila euro per il rifacimento delle strade angolane

La Giunta Comunale di Città Sant'Angelo ha deliberato in questi giorni degli interventi da mettere in atto nei prossimi

mesi mirati a migliorare la viabilità del vasto territorio angolano.

Le prime lavorazioni saranno coperte da un investimento di 250 mila euro ed eseguite in Via Fognano e Strada Giardino, che sommato alle precedenti opere totalizza più di un milione di euro nell'ambito della rigenerazione degli asfalti di Città Sant'Angelo. Le seconde lavorazioni saranno invece coperte da un investimento di 250 mila euro ed eseguite in Strada Colle Tondo nell'ambito della mitigazione dei dissesti, della messa in sicurezza delle zone franose, del rifacimento degli asfalti e del miglioramento della regimentazione delle acque.

Il Sindaco Matteo Perazzetti riferisce in merito: "Si tratta di opere fortemente volute dall'Amministrazione, rese possibili da investimenti importanti ottenuti anche tramite bandi regionali, che vanno ad aggiungersi all'ampio programma di riqualificazione del territorio angolano e che fanno seguito ad interventi già eseguiti nelle zone periferiche e rurali, quali Strada Gaglierano e Via Cantine, per conferire a quest'ultime una nuova dignità. Tramite questi ed altri interventi previsti, andremo a risolvere tutte quelle problematiche che relegano alcuni cittadini a dei trattamenti di serie B e che abbiamo voluto riportare in auge, anche attraverso dei servizi di manutenzione stradale."

SANREMO CRISTIAN Music **Festival**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Il Festival della Canzone Cristiana 2023. Si sono chiuse le iscrizioni alla seconda edizione

Spoltore, 21 dicembre 2022. E tra i finalisti figura Giuseppe Maria Bità di Spoltore, 51 anni, che si presenta al Sanremo Festival della Musica Cristiana con l'inedito "Sono solo un uomo". È l'unico Abruzzese in gara su 22 finalisti provenienti da tutta Italia. Cantautore dall'età di 15 anni, smette di scrivere canzoni all'improvviso nel 2003 e dopo 15 anni di silenzio musicale ed una forte conversione religiosa avvenuta nel 2017, nel 2018 sente nel cuore la frase "Torna a scrivere per me" e ritorna a scrivere canzoni non più per raccontare l'amore del mondo, ma per Dio.

Il Sanremo Festival della Musica Cristiana si svolgerà a Sanremo dal 9 all'11 febbraio 2023, in concomitanza con la settantreesima edizione del Festival della Canzone Italiana. Il Festival della Canzone Cristiana ha ottenuto il Patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Imperia e della S. I. A. E. Società Italiana Autori e Editori. Sarà un Festival nel Festival, una staffetta musicale tra la musica leggera del Festival della Canzone Italiana, diretto da Amadeus e la Christian Music del Festival della Canzone Cristiana, ideato dal cantautore Fabrizio Venturi, Direttore artistico dello stesso, il quale, nelle ultime ore, ha resi noti alla stampa i nomi dei 22 artisti in gara e anche il nome della conduttrice che, insieme a lui e alla iena DJ Mitch di Radio 105, salirà sul palco per presentare questa attesissima seconda edizione.

Sappiamo, quindi, che sarà l'attrice Daniella Fazzolari a presentare con Venturi, quest'anno, il Festival, la quale ha partecipato a numerose fiction TV, tra le quali

“Centovetrine“, “Un Passo dal Cielo“, “Ris“, “Distretto di Polizia” e “Don Matteo“, e ha partecipato anche a importanti film cinematografici, tra cui “Non ho sonno“, thriller diretto da Dario Argento, e “Soldato sotto la Luna“, diretto da Massimo Paolucci, in cui ha recitato in veste di protagonista al fianco di star americane, tra le quali Abel Ferrara, Thomas Araba e Daniel McVicaro.

“Non è stato per niente facile scegliere le canzoni e i concorrenti perché, quest’anno, mi sono giunte candidature nettamente superiori a quelle della passata edizione, sia per la qualità degli artisti, sia per i testi delle canzoni e la qualità della musica. Ciò mi ha portato a fare una scelta” ha dichiarato Venturi, il quale ha sottolineato: “Sarà un grande festival, all’insegna della nuova evangelizzazione, condotta attraverso la forma espressiva più potente che Dio ci ha donato, ossia la musica, che non conosce né barriere, né limiti”.

Festival della Canzone Cristiana 2023, i nomi dei 22 cantanti in gara

Di seguito, i nomi dei 22 concorrenti che si contenderanno i pregiati trofei creati dal grande Maestro orafo Michele Affidato, lo stesso orafo che ha creato il trofeo che Amadeus consegnerà al vincitore della 73esima edizione del Festival della Canzone Italiana.

Anima di S. Donato Milanese (MI) – Ti Verrò a Cercare

Giuseppe Maria Bità di Spoltore (PE) – Sono Solo un Uomo

Donato Boschi di Agnani (FR) – Ripeti con me

Piero Chiappano di Caggiano (MI) – Una carezza leggera

Irene Coco di Barberino Tavarnelle (FI) – Luce gentile

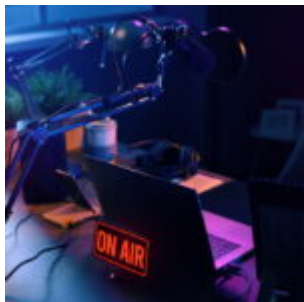
Piernicola Dallazeta di Orta Nova (FG) – Alla ricerca del mio Dio

Silvia Dottori di Rosora (AN) – Lontano da qui
Don Rossano Eutizi di Tuscania (VT) – Nel mio silenzio
Carla Gelmini di Bellaggio (CO) – Ave... Ave Maria
Gruppo Nova di Alvignano (CE) – Passio
Stefano Mascheroni di Bolzano – Padre Nostro del Natale
Tamara Medici di Verucchio (RN) – Gridalo
Naelia di Roma – Tu che sei la Luce
Nothingless di Siena – L'amore di Gesù
Federica Paradiso di Trani (BA) – Credere (Dammi Un'ala Di
Riserva)
Frà Massimo Poppiti di Giffoni Vallepiiana (SA) – Rinascere in
un abbraccio
Angela Ruggiero di Monteforte Irpino (AV) – A Te che sei
Carlotta Santandrea di Bologna – Sei qui nell'anima
Giuseppe Santilli di Roma – Verbum Day
Lucio Grieco di Napoli – Tienimi con Te
Nico di Fiorano Modenese (MO) – Uno di Noi
Soul City di Varese – Cosa posso darti

WEB RADIO, nuovamente

finanziato

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Il progetto Comune Informagiovani. Una nuova pratica destinata a crescere e a dare voce alle nuove generazioni della città

Chieti, 21 dicembre 2022. Sì della Regione al nuovo progetto relativo a Teate On Air, la Web Radio che nasce dalla collaborazione fra l'associazione Erga Omnes, l'Informagiovani Chieti e il Comune, con gli assessorati all'Innovazione Sociale e alle Politiche Giovanili. Un progetto rilanciato dopo la partecipazione riscossa da parte della città, grazie alle risorse del nuovo bando regionale Abruzzo Giovani, che consentiranno al mezzo di crescere e diventare ancora più vario e multimediale.

“Siamo lieti che il progetto sia stato nuovamente finanziato con oltre 30.000 euro – riferiscono il sindaco Diego Ferrara e gli assessori all'Innovazione Sociale e alle Politiche Giovanili Mara Maretti e Manuel Pantalone – Oggi abbiamo una web radio è a regime grazie al lavoro di tanti animatori del territorio e delle associazioni in sinergia e potremo potenziarlo e rafforzarlo ancora di più.

“Teate On Air” è stata inaugurata a ottobre 2021, pensata nel periodo del lockdown per creare aggregazione, seppur virtuale e per accorciare la distanza tra i ragazzi, causata dalla mancata vita sociale. Una stanza dell'ex-centro sociale di San Martino a Chieti Scalo è diventata uno studio radiofonico, grazie soprattutto alla manodopera dei volontari della Protezione Civile Valtrigno di Chieti, da qui si parla di

musica, attualità, protagonismo giovanile, opportunità formative e lavorative, il tutto visto con gli occhi dei giovani che sono i principali protagonisti.

Con questi fondi potremo coinvolgere sempre di più i giovani e potenziare quello che è già uno spazio di aggregazione, dando ancora più voce al territorio, alla rete associativa, alle iniziative istituzionali, sportive, imprenditoriali in corso sul nostro territorio. Si tratta di attività essenziali per creare un servizio di buona qualità, gestito da volontari che con grande impegno si sono anche formati con passione e stanno formando altri ragazzi per fare crescere questo piccolo e prezioso progetto”.

SICUREZZA ponte sul fiume Fino

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Il Genio Civile accerta le criticità segnalate ad ottobre e dispone un primo intervento d'urgenza

Pescara, 21 dicembre 2022. Lo scorso 12 ottobre mi ero recato sulla strada provinciale Collecorvino – Picciano – Sant’Agnello per effettuare un sopralluogo in compagnia di Mario Di Marco e Tonino Di Giacomo, del circolo PD di Picciano, i quali avevano raccolto le sollecitazioni di alcuni residenti preoccupati per il deterioramento dei gabbioni

impiegati per la protezione delle sponde fluviali e i rischi derivanti, in caso di piena, per il ponte che attraversa il fiume Fino, su cui transita ogni giorno un numero ingente di auto e mezzi del trasporto pubblico. I lavori eseguiti negli anni '90, infatti, sono ormai un lontano ricordo, per cui è necessario – come è evidente anche ad occhio nudo – intanto un immediato primo intervento di messa in sicurezza, e poi un secondo più ampio e strutturale per risolvere più efficacemente la questione. Per questo il giorno successivo, il 13 ottobre, avevo inviato una missiva al Servizio Genio Civile della Regione Abruzzo per richiedere un'accurata ispezione in loco.

Stamane mi è pervenuta la risposta dei responsabili del Servizio, gli ing. Vittorio Di Biase, Nicola Di Battista e Francesco Campitiello – che ringrazio per la tempestiva attività di verifica svolta -, i quali riferiscono di aver accertato le criticità idrauliche da noi segnalate e di aver richiesto ed ottenuto un finanziamento di 125mila euro per provvedere, già ad inizio 2023, all'esecuzione dei primi lavori di messa in sicurezza. Operazioni di cui seguiremo attentamente lo svolgimento in quanto è stato riconosciuto il «carattere d'urgenza».

Accogliamo inoltre con soddisfazione la previsione di un più strutturale intervento risolutivo – che prevede: la rimozione del materiale depositato al fine di rettificare l'asta fluviale nel tratto in esame; la pulizia e riprofilatura delle sponde fluviali e la realizzazione di opere di protezione – inserito all'interno del Programma Regionale Triennale delle opere idrauliche 2023/2025 in corso di approvazione. Vigileremo anche sull'attuazione di questo secondo intervento, affinché si possa definitivamente porre rimedio alle criticità che interessano da tempo l'area e l'infrastruttura.

Antonio Blasioli

Consigliere Regionale

LA GRANDE GUERRA nella cartografia satirica europea

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Mostra evento espositivo di antiche carte geografiche satiriche d'Europa

Popoli, 20 dicembre 2022. L'Associazione Thermaecordis ha inteso organizzare, in collaborazione con il Comune di Popoli e l'Associazione Giovane Europa, un evento espositivo di antiche carte geografiche "satiriche" d'Europa, datate tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

La mostra denominata "La Grande Guerra nella cartografia satirica europea" ha lo scopo di ricostruire, in chiave ironica gli scenari storici, politici, sociali e letterari dell'Europa negli anni del conflitto.

Si tratta di una raccolta preziosa di tavole geografiche del collezionista Gianni Brandozzi dell'Associazione culturale "Giovane Europa" di Ascoli Piceno, che consente di approfondire, attraverso le immagini, la storia comune dei popoli europei e le tensioni politiche esistenti tra i vari Paesi del Vecchio Continente, che hanno condotto alla deflagrazione del conflitto.

L'evento ha ottenuto il logo ufficiale per le celebrazioni dalla Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse

nazionale – Presidenza del Consiglio dei ministri.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 23 al 31 dicembre.

L'inaugurazione dell'evento si terrà venerdì 23 dicembre, alle ore 18,00 a Popoli presso Istituto Omnicomprensivo Complesso Scolastico "Gen. Giuseppe Paolini" Sala polivalente Gran Guizza, ingresso via B. Buozzi 1

UN ALTRO VIAGGIO in Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Luoghi, storia e memorie della Seconda guerra mondiale

Pescara, 20 dicembre 2022. Da mercoledì 21 dicembre 2022 sarà aperta a Pescara la mostra "Un altro viaggio in Italia. Luoghi, storia e memorie della Seconda guerra mondiale". Realizzata dall'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", con la collaborazione dell'associazione Paesaggi della memoria e il finanziamento del Fondo italo-tedesco per il futuro, la mostra è stata organizzata a Pescara dalla Fondazione Brigata Maiella in collaborazione con la Fondazione Pescarabruzzo.

La mostra è un viaggio ideale tra i luoghi reali della Seconda guerra mondiale in Italia.

Viaggio in Italia, è il titolo del celebre Grand Tour compiuto da Goethe alla fine del Settecento nel nostro Paese. La

suggerimento è stata ripresa per proporre al pubblico europeo un altro (e diverso) viaggio nella penisola, i cui protagonisti sono un giovane visitatore tedesco ed una sua coetanea italiana. Il primo, incuriosito dai luoghi legati alla Seconda guerra mondiale e alla Resistenza in Italia, si lascia guidare dalle spiegazioni e dalle osservazioni della seconda, instaurando con lei un dialogo volto a superare i reciproci pregiudizi.

“Un altro viaggio in Italia. Luoghi, storia e memorie della Seconda guerra mondiale in Italia” è perciò un percorso nello spazio e nel tempo. Al visitatore vengono fornite non solo le indicazioni sul quadro storico, ma soprattutto gli spunti per riflettere su ciò che è stata la guerra degli italiani; su come l’hanno vissuta e ricordata; sul perché oggi, quando ormai i protagonisti diretti stanno scomparendo, i luoghi possono diventare testimoni, se interrogati con le giuste domande.

Dieci sono le questioni centrali individuate per comprendere la Seconda guerra mondiale in Italia: Fascismo e antifascismo; Guerre fasciste; Italia divisa; Occupazione tedesca; Antisemitismo e Shoah; Deportazioni e internamenti; Guerra Tedesca; Guerra Alleata; Resistenze; Dopoguerra. Per ciascun tema è stato scelto un luogo simbolo, affiancato da altri otto luoghi particolarmente significativi. Collegati tra loro, tutti i luoghi costituiscono un vero e proprio itinerario fisico e tematico, che tocca l’intera penisola trattando della storia e memoria della Seconda guerra mondiale dalle origini fino al dopoguerra.

I luoghi sono al centro del dialogo immaginario tra i due giovani protagonisti, ma vengono raccontati anche attraverso testi storici, citazioni memoriali, fotografie, cronologie, infografiche, mappe originali ed approfondimenti in rete.

La mostra sarà visitabile fino al 13 gennaio 2023 con i

seguenti orari di apertura al pubblico: dal mercoledì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00; il sabato e la domenica delle ore 16.00 alle ore 20.00.

Realizzata in italiano, inglese e tedesco con uno stile semplice e divulgativo, la mostra intende avvicinare un pubblico giovane e internazionale alla complessa storia dell'Italia nella Seconda guerra mondiale. Saranno possibili visite guidate per le scolaresche previo appuntamento.

FINALI REGIONALI campionati studenteschi di corsa campestre

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Camillo Agostinone al fotofinish guadagna la finale nazionale

Chieti, 20 dicembre 2022. Si è svolta, stamane (20 dicembre), nell'attrezzato impianto Teaterno Sporting club di Chieti Scalo, la fase regionale della corsa campestre riservata agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado. Una competizione con cadetti che appartengono a quella che un tempo si chiamava Scuola Media, mentre gli allievi ai primi tre anni della vecchia scuola superiore.

Mattinata particolarmente suggestiva in una struttura ben

dotata e ricca di fascino per la sua collocazione in uno dei polmoni verdi dell'area metropolitana. Alla presenza del coordinatore regionale di Educazione Fisica, Antonello Passacantando e dei rispettivi referenti d'ambito: Roberta Borrone per Chieti, provincia ospitante, Tiziana Carducci per Pescara, Marco Pompa per Teramo e Guido Grecchi per L'Aquila. Per un evento che ha avuto l'imprimatur del direttore scolastico regionale, Massimiliano Nardocci e la partecipazione della Fidal per la gestione tecnica della gara e la presenza del segretario regionale di Sport e Salute.

La competizione, che ha portato nel capoluogo teatino, le migliori promesse regionali di questa specialità, e in un clima di gioviale sportività, ha visto nei cadetti affermarsi, al fil di lana, Sudais Khan dell'I.C. Nereto-Sant'Omero (Te) mentre, tra le cadette, Marianna Ciuffolo dell'I.C. Troiano- Delfico di Montesilvano. Per la categoria a squadre tra i cadetti si è imposto l'I.C. Nereto- Sant'Omero, per le cadette, invece, ha guadagnato l'accesso alle fasi nazionali l'I.C. Troiano- Delfico di Montesilvano. Discorso a parte per le allieve, qui ha avuto la meglio Giulia D'Alessandro dell'IIS Gonzaga di Chieti, davanti alla figlia d'arte, Erika Di Cecco dell'Algeri- Marino di Casoli. A squadra ha guadagnato, invece, il podio più alto l'IIS Enrico Fermi di Sulmona. Per la categoria allievi sul podio si sono piazzati i migliori atleti abruzzesi, così nell'ordine d'arrivo: al primo posto Camillo Agostinone del Liceo Maior di Pescara, dietro di lui, Giovanni Eliseo dell'IIS Pascal Comi-Forti di Teramo, al terzo posto Riccardo Salone del Liceo Scientifico Pollione di Avezzano. Una sfida, terminata al fotofinish, molto combattuta che ha visto un distacco tra gli atleti di pochi secondi. Nella classifica a squadre la vittoria è andata al Liceo da Vinci, sempre, di Pescara.

Ottima l'organizzazione curata da Roberta Borrone, responsabile d'ambito di Chieti e dalla delegazione Fidal provinciale di Chieti che sono riusciti ad assicurarsi anche

di un team di arbitri di altissimo profilo, a cominciare dallo starter nazionale Manuela Trivarelli, anche responsabile dei giudici Abruzzo. I gonfiabili per la partenza e l'arrivo sono stati forniti da Francesco Di Crescenzo. Particolarmente festosa la cerimonia di premiazione, curata da una delegazione di alunni della sezione Turistica dell'ITC Galliani Chieti, con tutti i partecipanti agghindati in stile natalizio. I partecipanti sono stati premiati da Antonello Passacantando, i 4 referenti d'ambito, dalla vicepresidente della Fidal, Annelies Knoll e dal segretario regionale Sport e Salute, Domenico Scognamiglio.

Tutti i risultati sono pubblicati sul sito: www.fidal.it, sezione classifiche.

OLTRE CENTO nuove assunzioni nel 2022

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Dicembre 2022



Effettuate all'Università dell'Aquila tra personale tecnico-amministrativo, professori e ricercatori

L'Aquila, 20 dicembre 2022. Sono oltre 100 i nuovi dipendenti assunti dall'Università degli Studi dell'Aquila nel corso del 2022, tra membri del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (PTA), professori ordinari, professori associati e ricercatori.

Si tratta di assunzioni frutto di precisi investimenti che UnivAQ, dopo il lungo periodo di blocco del turnover nella Pubblica Amministrazione, ha deciso di compiere per rinforzare la sua pianta organica e arricchire, attraverso l'arruolamento di nuovi docenti, la sua offerta didattica e formativa e le sue attività di ricerca.

Andando nel dettaglio, per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, i neoassunti sono 43 (tutti a tempo indeterminato a seguito di procedure concorsuali); per ciò che concerne, invece, i docenti, sono stati assunti 60 tra ricercatori e ricercatrici, 3 professori associati e un professore ordinario (si tratta di nuovi ingressi, non di avanzamenti).

A tutti i nuovi assunti e le nuove assunte, il Rettore Edoardo Alesse e il direttore generale Pietro Di Benedetto hanno consegnato una spilla che reca effigiato il logo ufficiale dell'Ateneo, in una cerimonia che si è svolta questa mattina nella sala del Consiglio di Palazzo Camponeschi.

"E' un'iniezione di professionalità giovani, in alcuni casi specialistiche, di cui l'ateneo aveva bisogno ed è solo l'inizio di un processo che si spera possa continuare anche negli anni a venire" commenta Pietro Di Benedetto.

"Accogliamo con molto affetto i neoassunti di questo anno, nella certezza di poter migliorare le performance richieste per le varie missioni dell'Ateneo. Con queste assunzioni UnivAQ contribuisce d'altro canto in maniera significativa anche al rilancio sociale ed economico del territorio, perché si tratta di persone giovani, di elevatissima professionalità, che rimarranno a vivere e a lavorare qui" sottolinea Edoardo Alesse.